

Ieri, 11 ottobre, al convegno di Fedespediti su diritto doganale e nuove politiche protezionistiche:

**IL BILANCIO DI FEDESPEDI SUI PRIMI 10 ANNI DI AEO:
40 IMPRESE ASSOCIATE CERTIFICATE, IL 30% DEGLI AEO ITALIANI**

**DATO IL SUCCESSO DELLE PRIME DUE EDIZIONI,
LA FORMAZIONE DI FEDESPEDI CONFERMA ANCHE PER IL 2019
IL CORSO PER LA CERTIFICAZIONE AEO**

**BREXIT: NECESSARIO UN PERCORSO CONDIVISO CON L'AGENZIA DELLE
DOGANE PER FORNIRE AGLI OPERATORI IL "MANUALE DI ISTRUZIONI"**

40 imprese di spedizioni certificate AEO ogni anno per un totale di circa 400 imprese associate che rappresentano il 30% degli AEO italiani: questo è per Fedespediti il bilancio più che positivo dei primi 10 anni dello status di *Authorized Economic Operator* introdotto dal nuovo Codice Doganale dell'Unione. Questo successo si basa tutto su un fattore, l'affidabilità: l'AEO, infatti, funziona come uno standard di competenza e di qualifica professionale che permette alle imprese di spedizioni di qualificarsi positivamente rispetto agli altri operatori, in quanto ritenuti partner affidabili e sicuri nella catena di approvvigionamento delle imprese che importano ed esportano merci.

Non è un caso, quindi, che l'81% delle dichiarazioni doganali relative all'import e il 72% di quelle relative all'export in Europa siano realizzate da AEO (dati Commissione Europea, DG Taxation and Customs Union): un dato che non si discosta da quello interno italiano, come è emerso dall'intervento del Vicedirettore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Cinzia Bricca, tenuto durante il convegno "IL DIRITTO DOGANALE TRA COMPETITIVITÀ E POLITICHE NAZIONALISTICHE: QUALI PROSPETTIVE PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE?", tenutosi ieri, 11 ottobre, a Milano, organizzato da Fedespediti.

Durante il convegno, oltre alla dott.ssa Bricca e al Presidente di Fedespediti, Roberto Alberti, sono intervenuti Steve Parker, Presidente del CLECAT, Lorenzo Clemente, Direttore Regionale per la Lombardia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Giovanni De Mari, Presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali. Ha moderato l'incontro Domenico De Crescenzo, Presidente della Sezione doganale di Fedespediti.

Tra i molteplici temi posti sul tavolo della discussione, tre sono stati i principali punti di attenzione:

- **come affrontare la Brexit e le conseguenze sull'operatività quotidiana delle imprese di spedizioni;**
- **qual è il futuro dell'AEO in Italia e in Europa, proprio tenendo presente il nuovo scenario introdotto nei commerci continentali dall'uscita del Regno Unito dal Mercato Unico europeo;**
- **quali sono le prime valutazioni sull'implementazione in Italia (Paese pilota nell'Unione) del Customs Decisions System (CDS), il nuovo sistema elettronico pan-europeo lanciato dalla**

Commissione UE per ridurre burocrazia e spese a carico delle imprese che devono ottenere l'autorizzazione a importare merci.

Domenico De Crescenzo, Presidente della Sezione doganale Fedespedi, ringraziando i relatori e tutti i partecipanti, ha lanciato la 3^a edizione del corso per Responsabili delle questioni doganali per il 2019, sottolineando che: *“Il corso per ‘Responsabili delle questioni doganali’ che Fedespedi ha ideato e organizzato per i propri associati ha avuto un ottimo successo: le prime due edizioni hanno visto la partecipazione di 58 aziende e 73 corsisti; 41 le aziende già AEO, 17 quelle che hanno fatto richiesta dopo la partecipazione al nostro corso; numerose le aziende che ci hanno chiesto corsi di aggiornamento in materia. Questo dimostra come la scelta di puntare su una formazione di alto livello, che crei all'interno delle imprese quelle competenze necessarie per rimanere competitivi sul mercato, sia una scommessa vinta da Fedespedi perché vicina alle reali esigenze delle imprese. Gran parte del valore del corso, inoltre, sta nelle docenze di altissimo profilo: per questo auspichiamo che si rinnovi la partnership con l'Agazia delle Dogane per la nuova edizione del corso”.*

Il Presidente di Fedespedi, Roberto Alberti, a cui sono state affidate le conclusioni finali, riguardo al tema della **Brexit, fonte di crescente apprensione per la categoria degli spedizionieri, ha aggiunto:** *“Sarà importantissimo nei prossimi mesi continuare la preziosa collaborazione attivata con l'Agazia delle Dogane e dei Monopoli, perché si arrivi a costruire insieme una sorta di ‘manuale d'istruzione’ che fornisca tutte le informazioni necessarie agli operatori per affrontare il nuovo scenario introdotto dalla Brexit: creare e tenere aperto un canale di comunicazione tra Agazia e operatori sarà fondamentale perché eventuali disagi e mancanza di informazioni non gravino sulle imprese. Più in generale, anche rispetto alla imminente uscita della Gran Bretagna dal Mercato Unico, iniziative della UE come l'AEO mi sembra possano essere un punto importante da cui partire, a livello europeo, per dare finalmente sostanza a quell'idea di Unione Europea che ad oggi è solo un'impalcatura fragile, le cui fondamenta sono ancora tutte da costruire”.*

Il convegno ha visto la partecipazione di oltre 100 rappresentanti di imprese di spedizioni ed esperti di questioni doganali (a Milano e in collegamento dalle sedi territoriali).

Fedespedi (Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali) è l'unica associazione di categoria che rappresenta e tutela gli interessi di oltre il 90% delle imprese di spedizioni internazionali operanti in Italia. La sua missione è mettere competenze e professionalità al servizio di chi ogni giorno organizza il trasporto delle merci utilizzando tutte le modalità: stradale, ferroviaria, marittima, aerea o combinata. **Associazione con oltre 70 anni di storia** (è stata costituita nel 1946), oggi **Fedespedi** è presente sul territorio nazionale con **oltre trenta associazioni territoriali**, aderisce a **Confetra** (Confederazione Generale italiana dei Trasporti e della Logistica), al **CLECAT** (Comité de Liaison Européen des Commissionnaires et Auxiliaires de Transport du Marché Commun) – del quale è socio fondatore – a livello europeo, e alla **FIATA** (Fédération Internationale des Associations de Transitaires et Assimilés), a livello mondiale. Sono **affiliate a Fedespedi: Anama** (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree), **Antep** (Associazione Nazionale Terminalisti Portuali) e **Fisi** (Federazione Italiana Spedizionieri Industriali).

www.fedespedi.it

Milano, 11 ottobre 2018

Ufficio Comunicazione Fedespedi (Anna Pompa: anna.pompa@fedespedi.it – 02 671541)